

La cultura

TEATRO

Barboni e politica, cronaca in scena

La drammaturgia pugliese diventa specchio di una realtà sempre più complessa

di Livia Grossi

Tra le quinte di un impegno
Il nuovo universo teatrale di questa regione è considerato tra i più fertili e innovativi dell'intero panorama italiano

Teatro Minimo e Fibre Parallele fan man bassa di premi, mentre «solisti» come Roberto Corradino o Christian di Domenico sono in tournée con le storie che parlano d'identità e mafia. Ma c'è anche chi nel sistema teatro sta stretto e apre nuove strade, come Ippolito Chiarello che ha appena scioccato la critica con il suo «Barbonaggio Teatrale», spettacoli venduti a pezzi e costruiti insieme al pubblico per le strade d'Europa, i primi passi di un movimento politico e culturale fatto da cittadini e attori. La scena pugliese è tra le più fertili e innovative. Al fianco di attori consolidati come Mario Perrotta e i Cantieri Koreja, teatro stabile d'innovazione nato da una fabbrica di ex mattoni, c'è una scena che merita attenzione. «Siamo tornati da Roma per scommettere sulla nostra terra - dice Michele Santeramo, drammaturgo nonché fondatore, con Michele Sinisi, di Teatro Minimo - solo stando qui è possibile osservare storie piccole che possono diventare universali». Un'intuizione che sta dando i suoi frutti:

Con *Cuore* di De Amicis si riflette sull'identità storico-sociale del nostro Paese», mentre il confine attore-pubblico è superato con «Conferenza-Nudo in semplice anarchia», tratta dal Riccardo II di Shakespeare, «dove il Re non è più sovrano neanche di se stesso, i Lord, o meglio il pubblico, lo abdicano, cacciandolo fuori dal palco». Tra i vari linguaggi della scena pugliese, dall'Arété Ensemble, im-

Anche i comici affrontano con il sorriso temi tragici del presente

gnato sul fronte teatro, musica e video, ad Antonello Taurino (classe 1980) il più giovane fra i comici debuttanti di Zelig che tra una battuta e l'altra affronta la tragedia uranio impoverito, («Miles Gloriosus»), c'è anche chi parte da sé per parlare di mafia. Il bra-



Teatro minimo (sopra) A destra il comico Antonello Taurino, e Christian di Domenico



ra attorno a sovvenzioni e scambi: gli artisti si chiudono nei teatri e fanno spettacoli per i critici, dimenticandosi del pubblico. Così ho deciso di spezzare il mio spettacolo in dieci parti («Fanculo pensiero») dando a ogni frammento un prezzo, ho creato un menù e sono andato per strada. In 4 anni ho girato 250 città d'Europa, ogni sera guadagnavo 150 euro, ma ho sempre pagato Siae e tasse. L'esperienza è diventata un film, «Ogni volta che parlo con me». Chiarello, attualmente in tournée con Barberio Corsetti e sugli schermi del Festival Internazionale del film di Roma, ha trasformato il suo pensiero in un movimento. «A tutti quelli che per desiderano fare i barboni teatrali metto a disposizione 60 palchi sparsi per la città (dai distributori ai supermercati), inoltre offro vitto e alloggio nelle case dei leccesi. Tra i nostri barboni c'è anche un'attrice in crisi costretta a lavorare in un call center, con i suoi monologhi ora guadagna il doppio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barbonaggio artistico In alto l'ideatore del movimento Ippolito Chiarello. Sopra, Roberto Corradino, travestito, in scena con Penthesilea

«La rivincita», il racconto di due contadini che non si rassegnano di fronte all'esproprio della loro terra, in questi giorni parlerà romeno. «Durante le interviste raccolte tra le nostre campagne abbiamo scoperto storie di traffico d'occhi, sangue e reni, una realtà che la Romania conosce bene». Stesso approccio per «Il Guaritore» (Premio Riccione 2011): «Qui il protagonista è uno sciamano che ha capito l'origine delle malattie, la solitudine, la sua cura sta nel mettere in relazione storie e persone: ciò che facciamo noi con il teatro». Il tema identità di genere è al centro del lavoro di Roberto Corradino: «Con *Penthesilea* di Kleist indago sul travestimento femminile - spiega -

PREMIO DI NARRATIVA A BARI

Un libro come Porta d'Oriente

A Bari, un premio di narrativa che si rinnova rilanciando la cultura Mediterranea in una visione più ampia. Quasi un ponte tra Sud e Nord. L'Associazione «Porta d'Oriente Libero Sviluppo Mediterraneo», presieduta da Concetta Fazio Bonino, per la terza edizione (all'origine, l'evento era centrato su pubblicazioni di impronta locale) ha chiamato a presiedere la Giuria la scrittrice Vera Slepj, già alla guida del Premio Cortina. «L'idea è quella di valorizzare come polo culturale il Sud, terra di forti personalità di intellettuali ma dove non ci sono Premi letterari significativi - dice Slepj - Sia i libri in gara che i giurati riflettono tutto il territorio nazionale. Sottolineo che imprenditori del Nord hanno investito nel Premio Porta d'Oriente, sponsorizzandolo». Numerose le opere pervenute da piccole e grandi case editrici. La premiazione, il prossimo 13 dicembre, a Bari nel Palazzo della Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CCIS CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA

Nell'ambito delle attività a favore della internazionalizzazione del sistema produttivo locale, Subfor - Azienda Speciale della Camera di commercio di Taranto, in collaborazione con CCIS - Camera di commercio Italiana per la Svizzera, ha supportato la partecipazione delle imprese turistiche tarantine alla decima edizione del Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze, importante manifestazione turistica che da undici anni anima il Centro esposizione di Lugano. La rinnovata formula dell'evento ha offerto agli espositori una piattaforma promozionale qualificata abbinando, oltre allo stand aperto al pubblico, una serie di aree tematiche e quattro workshop B2B internazionali studiati per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di servizi turistici. Le imprese tarantine hanno così potuto incontrare una domanda qualificata proveniente da 80 buyer internazionali, originari delle aree "calde" del turismo internazionale: oltre agli operatori svizzeri, infatti, erano presenti buyer da Russia, Germania, ed Europa Nord Orientale. La partecipazione al Salone e gli incontri b-to-b hanno consentito la presentazione del territorio jonico che, anche grazie ad iniziative di questo genere, punta sempre più a consolidarsi nei mercati internazionali, confermando i trend che vedono la Puglia e l'area tarantina in particolare, presentare una sempre più qualificata offerta turistica adatta ai diversi segmenti del turismo internazionale.

LE IMPRESE PARTECIPANTI:

Masseria Bosco, GAL Colline Joniche, Masseria Chiancone Torricella, Masseria Le Fabriche, Gabbiano Hotel, Tenuta del Barco di Emèra, Ticho's Hotel.



LA STRATEGIA DELLA SEDIT

Nell'officina digitale dell'arte tipografica

di Severino Colombo

«**M**entre osservavo tutti quei fogli bianchi di carta che continuavano a cadere, cadere e posarsi l'uno sull'altro, la mia mente corse alle più strane fantasie sugli usi cui tutta quella carta sarebbe stata destinata... sermoni, referti legali, prescrizioni mediche, lettere d'amore, certificati di matrimonio e di divorzio». Una citazione da un racconto di Herman Melville che sembra fatta apposta per riassumere la filosofia e lo spirito aziendale di Sedit srl, società di servizi editoriali nata 26 anni fa a Modugno (Ba), che in un quarto di secolo ha quadruplicato i dipendenti, passando da 25 a 110. I segreti che hanno portato questa piccola, vivace e tecnologicamente avanzata impresa del Sud a essere una tra le più competitive del comparto grafico-editoriale in Italia e non solo, sono due: strategia di diversificazione dei prodotti e formazione del personale. Certificata Iso 9000, Iso 14000 e Fsc (marchio a tutela dell'ambiente), Sedit è partita dalla stampa di quotidiani locali e nazionali (ricevuti in teletrasmissione), per intraprendere poi attività di stampa in rotativa (sia coldset che heatset) di riviste e prodotti per la grande distribuzione. Nel 2006 ha esteso ulteriormente le attività, allargandosi dal comparto poligrafico al settore grafico commerciale ed editoriale con produzione editoriale, legatoria industriale e stampa digitale (anche on demand) attraverso la divisione ad hoc Officine Digitali.

È l'azienda che stampa «Corriere» e «Gazzetta» nel Meridione

È quest'ultima in particolare la dimostrazione di una capacità di anticipare e far fronte alle richieste di un mercato in evoluzione. Tra i titoli in catalogo, i pensieri e le digressioni sullo sport di Gianni Spinelli («I figli di Mamma Palla», «Palloni&Palloncini»), racconti di viaggio («Costa Rica. Il paese più felice del mondo» di Bepi Costantino) e il reportage fotografico di Enzo Lattanzio «Praga 20 agosto 1968». Da 7 anni Sedit stampa, inoltre, volumi per i maggiori editori italiani (Rcs, Bompiani, Fabbri, Lizard e Editrice Laterza) e stranieri (Anova, Blackstaff, John Blake). Quest'anno è si inoltre aggiudicata gare per la stampa delle pubblicazioni della Commissione europea, avendo la meglio su altri competitor internazionali. La società barese è, infine, uno storico partner di Rcs: dal 1987 stampa le testate *Il Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* relativamente all'area di diffusione meridionale. Come dire, se state sfogliando questo speciale dedicato alla Puglia, il merito va in parte anche a Sedit che l'ha stampato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA